



Il luogo dell'incidente dove sono morti tre operai

Incidente sulla Gela-Licata Un treno uccide tre operai

● **Stavano lavorando sui binari e non si sono accorti del convoglio che sopraggiungeva** ● **Il ministro Lupi: «Basta con gli infortuni sul lavoro»**

VIRGINIA LORI
GELA

Stavano lavorando sulla linea tra le stazioni di Butera e Falconara. Forse indossavano delle cuffie anti-rumore e non potevano accorgersi dell'arrivo del treno. Non hanno avuto scampo, il convoglio li ha presi in pieno e sono morti sul colpo. Il tragico incidente che ha coinvolto tre operai della Rete ferroviaria italiana è accaduto ieri lungo la tratta ferrata che da Licata porta a Gela. Sul posto sono subito arrivati i carabinieri del reparto territoriale di Gela per tentare di ricostruire il caso insieme alla Polfer, al personale medico e ai vigili del fuoco. È infatti ancora sconosciuta la dinamica di quanto accaduto. Gli operai si occupavano di manutenzione dei binari in un tratto della ferrovia che è poco utilizzata. Il macchinista è stato invece portato in caserma per essere subito interrogato.

L'incidente è avvenuto alle 17.55 e ha coinvolto il treno regionale 12852 Gela-Caltanissetta - come spiega una nota di Rfi che ha espresso cordoglio

ai familiari dei colleghi deceduti. Anche Rfi ha avviato un'inchiesta per verificare cause e dinamica dell'incidente. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi ha chiesto una relazione alle Fs: «Basta con queste morti assurde» ha detto il ministro - . Ho chiesto alla dirigenza di Ferrovie dello Stato immediatamente una relazione sull'accaduto - ha detto il ministro - . Alle famiglie dei tre operai voglio far arrivare le mie condoglianze e la mia partecipazione al loro indicibile dolore. Piangiamo ancora una volta per delle morti assurde. Non si può perdere la vita così, mentre si sta compiendo il proprio lavoro. E «il senso di pietà e l'esigenza di giustizia» ha poi precisato - chiedono che si chiarisca nel più breve tempo possibile che cosa è successo e quali siano le re-

...

Ancora non chiara la dinamica dell'accaduto Chiesta una relazione ai dirigenti delle Fs

sponsabilità di questo ennesimo incidente mortale sul lavoro». «Non ci sono parole per quanto avvenuto sulla linea ferroviaria nel nisseno, dove tre operai hanno perso tragicamente la vita in servizio, sul posto di lavoro - ha dichiarato il deputato Ncd, Alessandro Pagano. «Bene ha fatto il ministro Lupi a richiedere subito un rapporto scritto per capire le dinamiche dell'incidente. Lo dobbiamo soprattutto - conclude Pagano - alle famiglie dei tre operai, cui va il mio personale cordoglio».

Nel settembre del 2008 due operai delle Ferrovie avevano perso la vita in un incidente simile avvenuto sulla tratta Catania-Palermo, nei pressi della stazione di Motta Sant'Anastasia. Le due vittime, Giuseppe Virgillito, di 35 anni, e Fortunato Calabrese, di 58, erano al lavoro sulla linea ferrata e utilizzavano dei martelletti a compressione: per questo indossavano le cuffie antirumore e non avrebbero sentito i fischi del treno regionale in arrivo che li ha travolti: Virgillito doveva sposarsi a breve, mentre Calabrese era prossimo alla pensione.

Nozze non annullabili se si convive 3 anni

PINO STOPPON
ROMA

Ottenere l'annullamento del matrimonio dalla Sacra Rota come escamotage per non pagare gli alimenti, o adempiere ad altri obblighi civili dello Stato italiano, potrebbe non essere più così facile. La Corte di Cassazione, con la sentenza numero 16379 depositata ieri, ha messo un paletto che può rivelarsi un vero e proprio intoppo. I supremi giudici hanno infatti stabilito che l'annullamento del matrimonio non può avere effetti civili se c'è stata una convivenza di tre anni. La decisione rompe una consuetudine ampiamente accettata dal nostro ordinamento che, di norma, ratifica le decisioni prese dal tribunale ecclesiastico. E mette in dubbio una delle motivazioni alla base di molti provvedimenti ratificati dalla Sacra Rota, e cioè il vizio del consenso che si può esercitare, per paradosso, anche dopo 20 anni di matrimonio.

La sentenza delle sezioni unite civili della Cassazione dunque dice che la «convivenza come coniugi» che si è protratta «per almeno 3 anni» dalla data di celebrazione del matrimonio concordatario «è ostativa» alla «dichiarazione di efficacia nella Repubblica italiana delle sentenze definitive di nullità del matrimonio pronunciate dai tribunali ecclesiastici». Il nodo riguardava una causa in cui uno dei coniugi si opponeva alla delibazione, stabilita dalla Corte d'appello di Venezia della sentenza con cui la Sacra Rota aveva, nel 2009, dichiarato

nullo il matrimonio celebrato nel 1998 e dal quale era anche nata una figlia, «per esclusione della indissolubilità del vincolo da parte della donna». La Cassazione ha rigettato il ricorso dell'uomo, ma ha, nello stesso tempo, limitato la possibilità che le sentenze di nullità delle nozze pronunciate dai tribunali ecclesiastici vengano ritenute efficaci nell'ordinamento italiano, collegandole alla durata della convivenza coniugale. «La convivenza come coniugi - si legge nella sentenza delle sezioni unite - deve intendersi secondo la Costituzione, le Carte europee dei diritti, come interpretate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, e il codice civile, quale elemento essenziale del matrimonio-rapporto che si manifesta come consuetudine di vita coniugale comune, stabile e continua nel tempo ed esteriormente riconoscibile attraverso corrispondenti, specifici fatti e comportamenti dei coniugi, e quale fonte di una pluralità di diritti inviolabili, di doveri inderogabili, di responsabilità anche genitoriali in presenza dei figli, di aspettative legittime e di legittimi affidamenti degli stessi coniugi e dei figli, sia come singoli sia nelle reciproche relazioni familiari». E scrivono ancora: «Intesa in tal modo, e non come mera coabitazione, la convivenza come coniugi, protrattasi per almeno 3 anni dalla data di celebrazione del matrimonio concordatario regolarmente trascritto, connotando nell'essenziale l'istituto del matrimonio nell'ordinamento italiano è costitutiva di una situazione giuridica disciplinata da norme costituzionali, convenzionali ed ordinarie, di ordine pubblico italiano».



Un tribunale della Sacra Rota

Roma Metropolitane, azzerati i vertici

JOLANDA BUFALINI
ROMA

La famosa goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la pubblicazione sul sito web di Roma metropolitane, il 3 luglio, di un atto ingiuntivo contro il comune di Roma. Il Campidoglio, insomma, si è trovato contro la società partecipata del comune, interamente a capitale pubblico, che doveva vegliare, nell'interesse pubblico, sulla costruzione della Metro C, ovvero sull'opera più importante finanziata a Roma dalla Legge obiettivo. Atto ingiuntivo per la considerevole cifra di 46 milioni nel mentre sindaco, giunta e consiglio comunale sono impegnati sul fronte del piano di rientro. Di fronte ad un atto di tale «autoreferenzialità» l'assessore alla mobilità Guido Improta ha chiesto ed ottenuto dal sindaco un'ordinanza

di rimozione dagli incarichi, dopo oltre un anno di tira e molla. Il vertice di Roma Metropolitane, infatti, nominato da Gianni Alemanno in camera caritatis (Massimo Palombi è presidente del Cda dal febbraio del 2013, poco prima delle elezioni) è rimasto al suo posto fino a ieri e, dicono al dipartimento mobilità, non c'è alcuna filosofia da spoil system in questa decisione. C'è stato, invece, un accumularsi di tensioni che hanno fatto venire meno la fiducia indispensabile. Spiega l'assessore nelle motivazioni dell'ordinanza che la dirigenza della società è stata sollecitata sulla procedura per il pre-esercizio della linea metropolitana, l'ultima volta nel mese di giugno. Non si è mosso nulla, fino a quando lo stesso Improta si è messo al tavolo con il general contractor, il Consorzio Metro C, ottenendo la data della messa in esercizio. C'è da chiedersi, insomma, a che

serva una società ad hoc, i cui vertici guadagnano il 20 per cento in più dei dirigenti comunali, se il lavoro è costretto a farlo direttamente l'assessore-

Improta non lo dice ma l'impressione è che la società municipale, invece che agli interessi pubblici, si sia conformata a quelli del Consorzio, per esempio con comportamenti «dilatatori», quando non ha contestato le sospensioni dei lavori da parte del Consorzio, oppure quando, l'8 luglio, dovendosi nominare una figura di supporto al responsabile del procedimento, non c'è stata consultazione con gli organi di indirizzo. A quel posto è andato l'ingegnere Reginaldo Iori che sarebbe persona vicina al Consorzio Metro C. Gli enti finanziatori della Grande Opera, accusa l'assessore, non sarebbero stati consultati nemmeno quando Roma Metropolitane ha firmato, dopo gli accordi fissati il 13 settembre 2013, con

la nuova giunta e con il Cipe, nuovi impegni debitori senza mandato e senza copertura, non chiedendo nemmeno una clausola di sospensione, fino a pronunciamento dei finanziatori. Si è arrivati, così, all'ingiunzione di pagamento, che il dipartimento mobilità contesta nel merito, il Comune non ritiene di dovere ottemperare a quei pagamenti, e nel metodo, tanto da dare mandato all'avvocatura del Campidoglio per il «grave danno di immagine» che è derivato da quel gesto messo in atto senza nemmeno invocare un tentativo di conciliazione.

Ora spetta a Ignazio Marino decidere come andare avanti. Se con il commissariamento, oppure con la nomina di un nuovo Cda. Il commissariamento viene chiesto dal capogruppo Pd Francesco D'Ausilio e il portavoce di maggioranza Panecaldo. In ogni caso, Marino intende procedere con il metodo dei curricula.

LOTTO		GIOVEDÌ 17 LUGLIO				
Nazionale	38 43 70 18 20					
Bari	83 36 77 59 65					
Cagliari	51 24 18 16 13					
Firenze	31 69 62 73 45					
Genova	35 27 23 43 42					
Milano	44 14 77 20 29					
Napoli	85 31 10 32 64					
Palermo	12 69 3 79 11					
Roma	1 69 52 26 81					
Torino	82 45 69 52 11					
Venezia	10 45 89 80 83					
I numeri del Superenalotto		Jolly	SuperStar			
6	11 12 28 59 79	4	54			
Montepremi	1.354.278,23	5+ stella	€	-		
Nessun 6 - Jackpot	€ 15.998.293,49	4+ stella	€	15.706,00		
Nessun 5+1	€ -	3+ stella	€	1.085,00		
5 punti	€ 12.696,36	2+ stella	€	100,00		
4 punti	€ 157,06	1+ stella	€	10,00		
3 punti	€ 10,85	0+ stella	€	5,00		
10eLotto	1 10 12 14 18 23 24 27 31 35					
	36 44 45 51 62 69 77 82 83 85					